



Soc. Coop. Sociale a r. l. – ONLUS



Progetto Alcotra 2007-2013, Azione 7, scheda Ecole du Voisin, "Apprendere ad Apprendere"

Prof. N.

## REPORT SEMINARIO DEL 20,21,22 MARZO 2012

### SINTESI DEGLI INTERVENTI nel corso del seminario

#### 20 marzo 2012

##### **Introduce Francois Foty**

L'innovazione didattica nasce con gli alunni in difficoltà e poi si estende agli altri

##### **INTERVENTO di Umberto D'Ottavio - Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, Istruzione della Provincia di Torino**

La scuola è strumento di emancipazione e luogo di educazione alla pace, una scuola per tutti  
Obiettivo UE: nel 2020 avere il 10% di dispersione scolastica, l'Italia è indietro, la Provincia di Torino al 20-21%.

##### **INTERVENTO di Pietro Ainardi – Rete del Vicino**

Attività della Rete:

- Scambi scolastici
- Formazione per insegnanti
- Centro documentazione transfrontaliero (presso il CESEDI)

Lo spirito della Rete è: "imparare dalla scuola dei territori confinanti le cose migliori", ad esempio nei confronti della Francia possiamo portare l'attenzione sull'orientamento scolastico e professionale. È una "Scuola europea".

Inoltre ci sono problemi che condividiamo, ad esempio:

- La "riforma" si manifesta come riduzione delle risorse
- La "flessibilità" porta a maggiore precarietà

Inoltre ci sono problemi comuni nella gestione dell'utenza

2006: l'Europa ha individuato 8 competenze chiave per la cittadinanza europea

2009: i ministri italiano e francese firmano l'accordo per l'ESABAC (doppio diploma), che implica:

- il riconoscimento di tutto il cv dello stato confinante
- una sfida educativa che rafforza la fiducia tra i governi

ORFEO – Soc. Coop. Sociale a r. l. - ONLUS

Sede legale: C.so S. Maurizio 53 – 10124 TORINO / Tel. 011/6993418/9 – fax 011/6993420

e-mail: [orfeo@cooporfeo.it](mailto:orfeo@cooporfeo.it) / [www.cooporfeo.it](http://www.cooporfeo.it)

Iscrizione all'Albo delle Cooperative n. A101412

C. F. e P.IVA 08467310010



N° registrazione 0714974

Viene citato il Piano strategico PEEF 2008-2011 – Polo di Eccellenza per l’Educazione e la Formazione che pone al centro l’INSEGNANTE.

### **INTERVENTO di Pierre Barriere**

Fin dalla scuola primaria è bene introdurre le due lingue. Tutto ciò che si può iniziare nelle elementari apre le porte alla *cittadinanza europea*.

- Suggerisce il maggiore utilizzo della videoconferenza, per consentire un maggior numero di ore di “scambio motivante”

**INTERVENTO di Arturo Faggio – Provincia di Torino**, Direzione Area istruzione e formazione professionale - Dirigente dei servizi: programmazione sistema educativo e Formazione professionale; istruzione e servizi didattici; Monitoraggio delle attività di formazione

La Provincia ha compiti di programmazione per istruzione, formazione e orientamento. Dall’85 la Provincia è il punto di riferimento, è l’esperienza di una *comunità professionale*.

Cesedi: 3 i principali obiettivi

1. Accompagnare e supportare le attività di ricerca degli insegnanti
2. Piattaforma per inserire informazioni e trovare informazioni su partner e progetti
3. Diffondere l’esperienza della Scuola del vicino

Sottolinea la ricchezza della differenza.

### **INTERVENTO Di Maria Teresa Ingicco – Usr Piemonte**

- Richiama il Programma UE Comenius finito a maggio
- Sottolinea l’interesse verso la formazione congiunta dei dirigenti, ad esempio per la conoscenza dei licei professionali francesi

### **INTERVENTO DI Jacqueline SALESSE**

La matematica ha bisogno di un luogo specifico per essere appresa.

In quel luogo esistono poi giochi e strumenti specifici: entrate qui e vestite un abito di matematica  
Alcuni principi che hanno guidato la definizione del suo metodo:

- 1- Il rigore
- 2- La necessità di dover lavorare con molti allievi contemporaneamente
- 3- La scelta di voler fare un laboratorio: si fa matematica, si parla matematica
- 4- Approccio individualizzato: ognuno sa cosa fare e fa autonomamente

Come suggerisce bene Pennac nel suo “Chagrin d’école”:  
il metodo da solo non basta, ci va l’amore.

### **INTERVENTO DI Domenico CHIESA**

Il problema della scuola è ogni ragazzo che disperde.

Presso il Cesedi si è avviato il “Laboratorio del biennio”, La.Bi, che si occupa della fascia dell’obbligo, fino ai 16 anni.

Come rendere effettivo l’innalzamento dell’obbligo ai 16 anni?

Difficoltà dell’apprendimento: la scuola non è fatta per chi ha difficoltà di apprendimento, la scuola deve cambiare

Obiettivo è dunque:

- Sostenere progetti di ricerca-azione
- Ricercare e approfondire i temi vitali ...
- Rendere la scuola possibile per tutti

Perché tenere i ragazzi a scuola fino a 16 anni?

(Costituzione: art. 3):

- Scuola dell'emancipazione
- Scuola di rigore, impegno, riscatto *sociale*
- Merito e responsabilità
- Scuola unica fino a 14 anni e unitaria fino a 16
- Scuola non per selezionare

Al centro della scuola abbiamo “discipline e competenze insieme”

Citato il documento della “Commissione dei saggi” del 1997: la scuola deve essere fatta per ogni singolo ragazzo (Montessori)

“Un grande adulto è un bimbo felice”

**21 marzo 2012**

## **INTERVENTO DI Domenico CHIESA**

### **-Cos'è innovazione didattica?**

La scuola è apprendimento mediato (metafora del calore e della temperatura)

Fare in modo eccezionale cose normali

La scuola deve ritornare ad essere la scuola del progetto e non la scuola della sommatoria di singoli piccoli progetti

### **-Come?**

Trovare **forme di innovazione matura** nella convinzione che l'innovazione è necessaria

### **Superamento delle contrapposizioni:**

- Cognitivo vs emotivo
- Conoscenza vs competenza
- Discipline vs trasversale

### **Sviluppo di 3 piani di innovazione:**

a- a scuola deve essere garantito l'ascolto del maestro

b- cooperazione continua

c- rispetto dell'apprendimento individuale (da soli)

In una scuola vanno attuati 3 piani, e vanno attuati tutti:

1. GARANTIRE L'ASCOLTO DI UN ADULTO MAESTRO. Noi adulti offriamo cose da adulti ai ragazzi, diciamo “ecco il mondo”. Lo stupore deve essere una componente sempre presente

2. COOPERAZIONE CON I COMPAGNI. Studiare per il gusto della conoscenza con un approccio *cooperative learning* (su questo Cesedi è all'avanguardia)
3. SI STUDIA INSIEME MA SI IMPARA DA SOLI, nel rispetto dei processi individuali di apprendimento.

Lavorare su tre variabili attraverso un **Piano/progettazione di innovazione annuale**:

- Curriculum di scuola (art. 8 del 275): mediazione tra sapere accademico e sapere vivo dei ragazzi
- clima relazionale umano: come migliorare le relazioni umane?
- qualità del contesto (spazi, risorse e organizzazione)

La macchina funziona se produce apprendimento

*[AINARDI cita: def di progetto su Zingarelli: Idea su qlco. da farsi, intenzione, proposito, anche vago. Piano di lavoro, ordinato e particolareggiato]*

VD, per approfondimenti: indagine Agnelli sulla scuola italiana

<http://www.fga.it/home/focus/article/rapporto-sulla-scuola-in-italia-2011-presentazione-a-roma-il-29-novembre-335.html>

### **-Chiavi di riflessione:**

- Importanza del **dialogo: dialogo tra tutti gli elementi che compongono la scuola**
- Necessità di reinserimento del **valore della differenza: le differenze sono una risorsa, ma richiedono altre risorse per farle diventare un elemento di crescita**
- E' meglio insegnare ad un ragazzo che ha voglia di imparare piuttosto che a uno che non vuole imparare: importanza **dell'intenzionalità. Come costruire il protagonismo dello studente?**
- Restituire **responsabilità** all'esperienza che fanno i ragazzi/e. La domanda che dobbiamo farci è: rispetto alla funzione sociale, esiste una cosa che se un ragazzo non fa è un problema? Vanno recuperate queste risposte per creare vero senso di responsabilità sociale, va ricreato un senso condiviso
- **Lavorare con i più fragili apre sulle eccellenze**
- E' importantissima la dimensione della ricerca come chiave di formazione continua
- Importanza di trovare un **senso condiviso**, un livello minimo di senso condiviso su cui fondare l'apprendimento del ragazzo

Nello specifico dei laboratori realizzati emergono poi altre chiavi di riflessione:

### **MATEMATICA:**

- rappresenta le discipline delle competenze forti, che producono bocciature e promozioni
- è necessario scavare nel modo in cui la mente si avvicina al concetto della matematica
- intelligenza numerica DIVERSA dall'intelligenza linguistica

### **POESIA E TEATRO**

Disciplinano il pensiero come la matematica ma mettono in gioco l'espressività

Mettono in gioco un rapporto di fiducia: affidati a me, perché espongono sia il ragazzo, sia l'adulto  
Domanda: chi lo può fare? Non si può fare musica senza musicista o teatro senza attore

### GIORNALISMO

È un ambiente di senso. Perché i ragazzi scrivono per comunicare all'esterno

Leggere giornali e produrre giornali

(vd: esperienza in un IC con la creazione di un giornale dalla materna alle medie: strumento di trasversalità)

Si lavora sulla creazione di opinioni superate dal fatto in sé e differenziandole dalle opinioni degli altri (è decentramento culturale: cioè distinzione tra il fatto e le opinioni, attraverso la mia idea voglio conoscere quella degli altri).

Lo specialismo è uno spaccato di mondo complesso

### VIDEO

Esistono 4 forme di uso del video in educazione:

- strumento per la materia vera e propria
- è un pretesto (ad es. un film per discutere di un argomento)
- è un oggetto di studio (cos'è il video)
- è un'attività vera e propria di produzione

### FUNZIONI COGNITIVE

Emerge l'importanza di avere in mente un "modello di apprendimento", ciò consente di costruire una didattica molto più potente per l'apprendimento. E' una base conoscitiva imprescindibile per poter insegnare.

### **INTERVENTI DI Laura Forneris e Francesca Indelicato**

Vd con Francesca.

Ripercorrono la storia del CESEDI dentro gli Interreg e l'Alcotra

### **INTERVENTO DI Silvia Cannizzo**

Vd slide: presentazione del DB della Provincia per incontro scuole italiane e francesi